

PRIMO PIANO

Sicurezza stradale/ Asaps contro Vasco: Cavolate su ok ubriacarsi "Smentisci, vogliamo tornare a molti lenzuoli stesi in terra?"

ROMA, 24 giu. (TMNews) - "Caro Vasco Rossi, ti prego smentisci queste fregnacce che avresti detto: 'Le leggi che puniscono chi guida ubriaco sono una vergogna'. Fallo perché tanti giovani ti ascoltano. Tu sei un'icona: ora che le cose sulla strada vanno un po' meglio vogliamo veramente tornare a stendere più spesso lenzuoli bianchi sull'asfalto per colpa di sbronzi alla guida?". Il presidente dell'Asaps (Associazione nazionale sostenitori e amici della polizia stradale, da anni in prima fila per la sicurezza stradale) Giordano Biserni ha scritto una lettera al cantautore romanoglo tirando in ballo sue presunte dichiarazioni rilanciate da Panorama nelle quali avrebbe "tenuto un mezzo comizio sulla libertà, in particolare di ubriacarsi", e si sarebbe espresso "assai criticamente nei confronti delle norme che prevedono sanzioni nei confronti di chi venga trovato ubriaco al volante". "La speranza è che queste dichiarazioni siano state riportate in modo sbagliato - dice ora Biserni - magari potresti dire anche tu, come i professionisti della politica, che sei stato frainteso. Capisco che sei stato protagonista di diversi concerti organizzati da produttori di birre e alcolici, ma questo è sicuramente uno scherzo. Una roba di troppo". "Ti chiedo per cortesia di smentire queste dichiarazioni, precisando che erano di un altro signor Rossi. Avremmo da farti sentire i testi di diverse 'canzoni' ascoltate da genitori che hanno perso i loro ragazzi per colpa di un coglione ubriaco alla ricerca di sballo. Così infatti si eliminano altri che non c'entrano niente", conclude il presidente dell'Asaps.

Fonte della notizia: notizie.virgilio.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale, l'Italia è solo 13esima in Ue

di Pietro Gugliotta

24.06.2011 - Nonostante i tentativi di ridurre il numero dei morti sulle strade italiane, il nostro Paese non è riuscito nel proposito europeo di dimezzare il numero degli incidenti in dieci anni. La conferma arriva da uno studio dell'Unione Europea, che ha riportato i dati dal 2000 al 2010, di un decennio dunque. I Paesi che sono riusciti a dimezzare il numero degli incidenti stradali sono parecchi: le due repubbliche baltiche Lettonia ed Estonia hanno addirittura ridotto gli incidenti del 61%, seguite dalla Lituania col 58%, dalla Spagna col 55%, Lussemburgo (54%), Francia (51%), Slovenia e Svezia (50%). Non riesce – ma davvero per pochi punti percentuali – a ridurre gli incidenti del 50% il Portogallo, che si ferma al 49.4%. E l'Italia? Il nostro Paese si è fermato ad un positivo 43% in meno di incidenti, piazzandosi dunque al 13esimo posto tra i 27 Paesi dell'Unione europea. Il presidente dell'ACI, Enrico Gelpi, ha commentato questi dati, confermando di fatto l'impegno del Governo, del Parlamento, delle Forze dell'Ordine. *"Dieci anni fa, l'idea di ridurre del 50% i morti sulle strade sembrava pura utopia, ma oggi i dati dimostrano quanto sia un obiettivo raggiungibile. Non bisogna ora abbassare la guardia e investire sempre di più in formazione ed infrastrutture, consapevoli che 1 euro speso in sicurezza stradale ne frutta 20 in risparmio di spesa sociale e che è possibile evitare 1 incidente mortale su 3 con investimenti finalizzati alla sicurezza"*.

Fonte della notizia: motoeauto.eu

La sicurezza stradale passa anche lontano dai riflettori

Sono tante le iniziative, seppure piccole e a livello locale, che cercano di dare il proprio contributo alla riduzione delle vittime e degli incidenti sulle nostre strade

di Maurilio Rigo

24.06.2011 - La via per la sicurezza stradale passa anche lontano dalla luce dei riflettori. Sono tante le iniziative, seppure piccole e a livello locale, che cercano di dare il proprio contributo

alla riduzione delle vittime e degli incidenti sulle nostre strade. Anche se soltanto le più grandi conquistano gli "onori delle cronache" una moltitudine di proposte viene messa in campo quotidianamente e spesso per puro spirito volontaristico e senza nessun sostegno economico da parte delle Istituzioni. Impossibile censirle tutte ma, fortunatamente, ci sono e svolgono egregiamente la loro parte pur restando sempre nell'ombra. Ma la sicurezza stradale è un argomento troppo importante sul quale c'è bisogno del contributo, anche piccolo, di tutti, motivo per cui ogni tanto lanciamo qualche provocazione per sollecitare una risposta delle autorità competenti e non solo. Così capita che chi è stato fatto provocatoriamente "bersaglio" di un nostro attacco mostri il proprio giusto risentimento rivelando situazioni altrimenti difficili da conoscere. Così a seguito di uno dei nostri precedenti articoli siamo venuti a conoscenza, grazie alle vostre segnalazioni, dell'attività dell'Università Cattolica di Milano che da tre anni ha avviato un'Unità di ricerca in psicologia del traffico (www4.unicatt.it/psicotraffico/), autrice di varie iniziative tra cui il recente workshop internazionale "In-sicurezza sulla strada: Psicologia del traffico e sinergie interdisciplinari". C'è anche chi, come Manuela Bellelli, a titolo personale e per pura passione, gratuitamente e nel tempo libero, realizza un sito web no profit di educazione stradale, senza sponsor, per il desiderio di diffondere sia a italiani che a stranieri, la conoscenza delle regole ed il rispetto delle norme per una civile convivenza e che a pieno titolo ci segnala una sua interpretazione sul tema della sicurezza stradale: "Io penso che il problema sia un altro: che in Italia se ne parli poco di prevenzione ed educazione alla sicurezza stradale, se non con il paraocchi della velocità e guida in stato di ebbrezza, come se non esistessero altri campi di ricerca e analisi delle situazioni che creano incidenti, come la distrazione, la stanchezza, la deprivazione di sonno, la non percezione di un pericolo o l'inadeguata reazione ad esso. Non c'è sinergia di collaborazioni. Vengono notate solo le cose grandiose e presentate in pompa magna. Si dà importanza a qualcosa solo se viene propagandata da un personaggio famoso, altrimenti il problema non esiste o si fa finta che non esista". Sul sito www.italy-ontheroad.it, realizzato da volontari, sono contenute una serie di indicazioni utili a chi guida: la sezione principale dà informazioni circa le regole di educazione stradale, del codice stradale, della patente di guida, altri documenti per guidare l'auto in Italia, circolazione in bicicletta, sicurezza nel traffico, salute, etc.. e le informazioni, oltre all'italiano, sono disponibili in ben venti altre lingue. Insomma, queste nostre poche righe, anche se hanno un soggetto preciso, sono dedicate a tutte quelle associazioni e persone che svolgono il loro lavoro volontariamente con passione e dedizione, lontano dalla luce dei riflettori, nel campo della sicurezza stradale. Un piccolo ringraziamento a nome nostro e di tutta la comunità per il loro importante contributo prestato gratuitamente e senza nessun ritorno.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Incidenti stradali in calo: un terzo dei mortali è dovuto all'alcol
E' quanto emerge dal convegno "Trauma Update – Il lato grigio del trauma",
organizzato nei giorni scorsi dal dipartimento emergenza dell'azienda Usl di Cesena,
diretto dal dottor Luigi Targa**

CESENA, 23 giugno 2011 - Calano gli incidenti stradali gravi nel cesenate, ma ci sono importanti margini di miglioramento sul fronte della prevenzione. Il convegno "Trauma Update – Il lato grigio del trauma", organizzato nei giorni scorsi dal Dipartimento Emergenza dell'Azienda Usl di Cesena, diretto dal dr. Luigi Targa, è stata l'occasione per delineare un quadro dettagliato sull'andamento degli incidenti stradali nel territorio, causa principale di accesso (61% dei casi) al Trauma Center dell'ospedale Bufalini. A partire dal profilo dei pazienti: le persone coinvolte in incidenti stradali, in termini di decessi e ricoveri, sono più spesso uomini (2:1 rispetto alle donne), giovani fra 15-30 anni e anziani oltre 70 anni. L'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, efficaci nel ridurre le conseguenze degli incidenti, è diffuso: il 99% dei motociclisti usa il casco, l'88% degli automobilisti allaccia la cintura di sicurezza anteriore, mentre l'uso della cintura posteriore è pratica abituale solo di un cesenate su quattro (Studio Passi, 2008 – 2010). Particolare attenzione è stata rivolta alla guida in stato di ebbrezza, responsabile di un terzo della mortalità stradale e di larga parte degli incidenti gravi. Nel cesenate si stima che il 12% delle persone tra i 18 e i 69 anni abbia guidato almeno una volta sotto l'effetto dell'alcol nell'ultimo mese (pari a circa 17mila persone), la percentuale è significativamente più alta tra gli uomini: 17% rispetto al 5% delle donne. Di poco inferiore

(10%) il numero di chi, pur essendo sobrio, ha viaggiato con un conducente in stato di ebbrezza (Passi 2008-10). Il consumo di alcol a rischio per la salute, oltre che per la guida, è più diffuso negli uomini e nelle fasce di età più giovani: in particolare, nella fascia 18-24 anni coinvolge la metà dei giovani (55%). "Un dato – ha dichiarato il dottor Luigi Salizzato, direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica - che sottolinea ancora una volta l'importanza di una prevenzione rivolta agli adolescenti e ragazzi e capace di coinvolgere in modo attivo e sinergico i diversi contesti di crescita, dalla famiglia alla scuola fino alle altre agenzie educative, per trasmettere messaggi lineari e coerenti". In questo ambito è stata ribadita la necessità di offrire percorsi formativi rivolti alle famiglie, evitare sessioni educative isolate ed estemporanee in ambito scolastico a favore di progetti continuativi e utilizzare campagne medianiche mirate a supporto dell'azione di famiglie, istituzioni ed educatori. "In queste direzioni- ha confermato la dottoressa Marusca Stella, psicologa del SerT - continuerà a muoversi anche il Progetto Notti Sicure dell'Azienda UsI di Cesena, attivo dal 1998 per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol e promuovere tra i giovani un divertimento sano e rispettoso di sé e degli altri". "La percentuale di traumi da incidente stradale – ha evidenziato il dott. Targa"- è purtroppo ancora molto alta, anche se in diminuzione. Una buona qualità dell'assistenza, un efficiente funzionamento dei servizi all'interno dell'ospedale, un buon livello di coordinamento ed integrazione, per quanto riguarda il trattamento del trauma, anche con le altre Ausl della Romagna, non sono comunque sufficienti ad eliminare il numero di morti da incidenti se non si attua contemporaneamente una grande ed incisiva azione di prevenzione".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SCRIVONO DI NOI

Scoperti dalla polizia abiti di lusso taroccati

di Clemente Rinaldi

FROSINONE 24.06.2011 - Dopo le scarpe, i vestiti. Nuovo colpo (il secondo nel giro di nemmeno 48 ore) della Polizia Stradale di Frosinone contro il mercato dei falsi. Martedì mattina gli agenti avevano intercettato una partita di scarpe contraffatte, mentre mercoledì sera hanno messo le mani su degli abiti taroccati, sempre sull'Autostrada del Sole. L'episodio si è verificato sulla corsia nord, all'altezza del chilometro 618, in territorio di Ferentino. La pattuglia composta dagli Assistenti Capo Gianluca Peluso e Marco Caponera procedeva a fermare per un controllo la Citroen Xantia SW condotta da C.M., cittadino marocchino di 27 anni residente in provincia di Perugia. Nel vano portabagagli venivano così rinvenuti dei grossi borsoni contenenti un considerevole quantitativo di capi di abbigliamento riportanti i marchi contraffatti delle più note case di moda, come Fendi, Gucci, Moncler, Giorgio Armani, La Coste, Ralph Lauren. La merce avrebbe fruttato un ricavato di almeno 10 mila euro. I prodotti erano certamente destinati, con l'approssimarsi della stagione balneare, all'approvvigionamento dei vari mercati illeciti estivi. Il marocchino è stato denunciato.

Fonte della notizia: iltempo.it

Colpo grosso della Guardia di finanza: sequestrate 8,6 tonnellate di sigarette

VENEZIA 24.06.2011 - La Guardia di finanza ha sequestrato nel porto di Venezia 8,6 tonnellate di sigarette di contrabbando, occultate a bordo di un camion bulgaro in viaggio sul traghetto "Hellenic sailor". Le sigarette, ben nascoste dietro a bancali contenenti materiale elettrico, erano marchiate "Regal" e sarebbero molto richieste sul mercato internazionale, specie nelle aree tedesca e britannica. Tutto il materiale, camion compreso, è stato sequestrato mentre l'autista è stato denunciato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SALVATAGGI

Monteverde, anziana rimane chiusa in negozio. Liberata dalla polizia

ROMA 24.06.2011 - A volte il troppo affetto può giocare brutti scherzi. Così almeno è stato per una donna di 73 anni, protagonista ieri di una disavventura conclusasi per fortuna col lieto fine. L'anziana era uscita di casa in mattinata per recarsi in un negozio di giocattoli in viale dei Colli Portuensi a Roma con il desiderio di comprare un regalo ai propri nipotini. A un certo punto, mentre vagava tra gli scaffali, si è ritrovata al buio e si è resa conto di essere rimasta chiusa dentro il locale. Giusto qualche minuto prima, infatti, l'altoparlante aveva avvertito dell'imminente chiusura dell'esercizio commerciale per la pausa pranzo. In preda al panico, la donna ha iniziato a urlare e, non essendo riuscita ad ottenere risposta, ha chiamato il 113. Gli agenti del commissariato Monteverde, giunti immediatamente sul posto, hanno sollevato la serranda del locale e l'hanno liberata. Dopo averla tranquillizzata, i poliziotti si sono accertati delle sue condizioni che, a parte lo spavento, erano buone. Con loro c'era il titolare del negozio, giunto poco dopo essere stato contattato telefonicamente. Rintracciata anche la figlia, l'anziana è stata accompagnata dagli agenti alla sua auto con cui ha potuto finalmente fare rientro alla sua abitazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PIRATERIA STRADALE

LA VICENDA DI PAOLO VENEZIA

In tribunale l'uomo accusato di essere il pirata della strada

Emanuele Barbone, 48 anni, di Santo Spirito si è presentato con il suo avvocato. Nominati i consulenti incaricati delle perizie sulla sua vettura, sequestrata una settimana fa. Il ragazzo, oggi senza una gamba, era stato abbandonato in fin di vita dopo l'incidente

BARI 24.06.2011 - E' comparso questa mattina dinanzi al pm Patrizia Rautiis, il presunto pirata della strada che un anno fa avrebbe investito il giovane Paolo Venezia, abbandonandolo sanguinante sul ciglio della strada. Si tratta di Emanuele Barbone, di 48 anni, della frazione barese di Santo Spirito, che quel giorno - come ipotizzato già dal primo momento - sarebbe stato alla guida di una Opel Corsa. Barbone si è presentato con il suo legale, Paolo Nigro per assistere all'affidamento dell'incarico a due tecnici per le operazioni peritali sulla vettura di Barbone sequestrata la scorsa settimana. La procura intende verificare innanzitutto se sull'auto vi sia ancora presenza di sostanze organiche relative all'incidente e poi vuole valutare la compatibilità dai danni subiti dal motociclo su cui si trovava il ragazzo con quelli riportati dall'auto che lo avrebbe investito. Al conferimento dell'incarico era presente anche il papà di Paolo, il professor Pietro Venezia, che nell'ultimo anno ha sempre sostenuto suo figlio nel difficile recupero dopo il grave incidente. Con lui anche il legale della famiglia, l'avvocato Salvatore D'Aluiso.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Motorino contro un muro, trovato il ragazzo fuggito

Nell'impatto era rimasto ferito gravemente un amico 20enne che era senza casco. Il conducente era scappato, ora è accusato di lesioni colpose

SARONNO 24.06.2011 - Era scappato dopo essere finito contro un muro con il motorino, in un'area pedonale del quartiere Matteotti. Con lui c'era anche un altro ragazzo, un 20enne rimasto gravemente ferito e ancora in prognosi riservata all'ospedale di Legnano. Ora, il conducente del motorino è stato identificato dalla polizia locale e denunciato per lesioni colpose. Si tratta di un 19enne di Saronno, e dopo l'incidente aveva aspettato l'arrivo di un soccorritore; probabilmente preso dalla paura era poi fuggito, facendo perdere le sue tracce e abbandonando il motorino, senza targa, poco lontano. I due ragazzi erano entrati con il ciclomotore in una zona pedonale che collega via Leonardo Da Vinci ai campi da Basket. Poi la disgrazia, le ferite alla testa per il 20enne che era senza casco, l'arrivo dei soccorsi e la fuga del ragazzo. Proprio l'attesa di qualcuno che prestasse aiuto all'amico ferito ha evitato che il

giovane si prendesse anche l'accusa di omissione di soccorso. Adesso la sua posizione è al vaglio della Procura di Busto Arsizio.

Fonte della notizia: varesenews.it

Causa un incidente e fugge Denunciato un domenicano

E' accaduto nella notte del 31 maggio, il giovane domenicano mentre percorreva il centro di Manciano (Arezzo), si distrae, perde il controllo della sua auto e finisce contro una seconda vettura, proveniente dalla direzione di marcia opposta

PERUGIA, 24 giugno 2011 - Ha causato un incidente stradale con la propria auto, ma invece di prestare soccorso all'incidentato, ha ingranato la marcia e si è allontanato in tutta fretta. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cortona hanno denunciato in stato di libertà un 26 enne, domenicano, residente a Perugia, per fuga in caso d'incidente con danni alle persone. E' accaduto nella notte del 31 maggio, il giovane domenicano mentre percorreva il centro di Manciano (Arezzo), si distrae, perde il controllo della sua auto e finisce contro una seconda vettura, proveniente dalla direzione di marcia opposta. E' un attimo, le macchine si trovano ripiegate su se stesse. Il conducente dell'auto incidentata è ferito, forse gravemente, ma il giovane domenicano, probabilmente colto dalla paura, fugge, lasciando l'incidentato senza soccorso, ferito a terra. Dopo un'accurata indagine, basata su testimonianze e controlli incrociati, i carabinieri di Cortona sono risaliti all'identità del ragazzo e lo hanno denunciato per "fuga in caso d'incidente con danni alle persone".

Fonte della notizia: lanazione.it

CONTROMANO

Prende rotatoria contromano, fa incidente e sperona auto della polizia

Un giovane di 29 anni di Castelfranco di Sotto percorreva la Firenze Pisa Livorno con la sua golf,. Dopo una condotta dissoluta è stato arrestato e denunciato per guida in stato di ebbrezza, patente ritirata

PISA, 24 giugno 2011 - Sperona per ben due volte una pattuglia della polizia stradale, provoca un incidente durante l'inseguimento e infine termina la sua folle corsa a Cascina dove viene arrestato e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Protagonista un giovane di 29 anni di Castelfranco di Sotto che ieri percorreva la Firenze Pisa Livorno con la sua golf. Il giovane ha superato nella serata di ieri l'auto della polizia a tutta velocità, la pattuglia l'ha dunque inseguito e affiancato invitandolo a fermarsi. Tuttavia il ventinovenne non ne ha voluto sapere, ha accelerato ancora sfrecciando lungo la superstrada e mettendo in pericolo anche gli altri veicoli. Alla fine è uscito dalla Sgc imboccando contromano una rotatoria che conduce sulla statale 67bis dell'Arnaccio. Ha tamponato prima un'auto in transito provocando lievi ferite al conducente del mezzo, e ha speronato due volte la macchina della polizia prima di perdere il controllo della sua vettura ed essere costretto a fermarsi. Quando però gli agenti si sono avvicinati a piedi il ventinovenne ha reagito con violenza, ingaggiando una breve colluttazione con loro prima di essere definitivamente ammanettato. Il giovane viaggiava con la polizza assicurativa scaduta e con un tasso alcolemico nel sangue doppio rispetto a quello consentito per legge e per questo gli è stata ritirata la patente. Ora rischia anche una denuncia per omissione di soccorso per non essersi fermato dopo avere procurato l'incidente a un altro veicolo durante la fuga.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Neopatentato si schianta contro guard rail: muore a 18 anni, grave la sorellina di 10

L'incidente a Romano d'Ezzelino. Il giovane è deceduto all'istante, la piccola è rimasta incastrata nelle lamiere

VICENZA - Un ragazzo di 18 anni, L.R., è morto in un incidente stradale avvenuto a Romano D'Ezzelino (Vicenza). In gravi condizioni la sorellina di 10 anni, che viaggiava in auto con lui, ora ricoverata all'ospedale di Vicenza. L'incidente è avvenuto lungo la statale 47, sulla corsia in direzione di Trento. Secondo i rilievi della polizia stradale di Schio, il giovane, originario di Pianezze (Vicenza), era alla guida di una vecchia Lancia Dedra quando, per cause in fase d'accertamento, si è schiantato contro uno spigolo del guard-rail che in quel punto dell'arteria inizia a dividere le carreggiate. Il ragazzo, che aveva conseguito la patente da quattro mesi, è morto all'istante, mentre la sorella è rimasta incastrata tra le lamiere del mezzo. I medici dell'ospedale di Bassano del Grappa, resisi conto della gravi condizioni della ragazzina, hanno chiesto l'intervento dell'elisoccorso di Treviso, che poi l'ha trasportata al San Bortolo di Vicenza; è ricoverata nel reparto di rianimazione. I detriti della Lancia, che nell'urto è andata in pezzi, hanno colpito un'auto che proveniva nel senso opposto, ma senza provocare gravi danni. L'incidente ha bloccato la superstrada per un paio d'ore in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Audi travolge bici: muore un 44enne

VERONA 24.06.2011 - Un ciclista veronese di 44 anni, Andrea Turrina, è morto in un incidente avvenuto stamane a Verona. L'uomo, per cause in fase d'accertamento, è stato travolto da un'Audi guidata da un romeno 34enne, successivamente ricoverato in ospedale per alcune ferite. La polizia municipale sta eseguendo gli accertamenti per chiarire la dinamica del sinistro e per accertare le condizioni psico-fisiche delle due persone coinvolte.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Gallarate: scontro frontale, muore centauro di Turbigo

Christian Branca, 37 anni, di Turbigo è la vittima di uno scontro frontale a Gallarate. La sua Ducati si è impattata con un'utilitaria, niente da fare per lui

24.06.2011 - Uno scontro frontale a Gallarate (in provincia di Varese) con un'utilitaria è costato la vita a Christian Branca, 37 anni, di Turbigo. Christian era in sella a una Ducati Monster e si è impattato con l'auto di un anziano di Cajello, frazione di Gallarate (nella foto l'incrocio tra via Varese e via della Liberazione, "scenario" dell'incidente). Il 37enne ha perso il controllo della moto ed è caduto, picchiando contro l'asfalto. L'impatto è stato fatale. I mezzi di soccorso sono arrivati velocemente ma purtroppo senza possibilità di salvarlo. Sotto choc il conducente dell'utilitaria, ma senza conseguenze fisiche. Il turbighese stava tornando a casa dal lavoro.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Francavilla Fontana: grave incidente stradale

24.06.2011 - Ennesimo terribile incidente stradale nel pomeriggio sulla strada provinciale che collega San Vito dei Normanni a Francavilla Fontana. Altri tre chilometri e la 23enne francavillese Carmela Landolfi, sarebbe rientrata a casa. Era alla guida di una vecchia Fiat Uno di colore verde quando, intorno alle 18.30, in pieno rettilineo, ha perso il controllo della vettura ed è andata a sbattere contro il muretto in cemento armato di una villa. L'impatto, violentissimo, è stato quasi frontale. Il motore dell'auto è rientrato all'interno dell'abitacolo, che ha letteralmente schiacciato la ragazza in una morsa tremenda. Ad estrarla, i vigili del fuoco di Francavilla, immediatamente avvisati dagli automobilisti di passaggio. Poi la corsa dell'ambulanza del 118 verso il Camberlingo. Ma, le condizioni gravissime della giovane, in particolar modo della gamba sinistra, fratturata in più punti, hanno costretto i medici ad una disperata corsa verso il nosocomio del capoluogo, dove la ragazza versa ora in prognosi riservata. Gli agenti del locale comando di polizia municipale sono a al lavoro per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: l'alta velocità, un'auto magari non in perfette condizioni, un attimo di distrazione, un malessere.

Fonte della notizia: trcb.it

ESTERI

Hacker attaccano sito polizia Arizona Atto di protesta contro dura legge anti-immigrazione

WASHINGTON, 24 GIU - Dopo quello della Cia e del Senato degli Stati Uniti, lo stesso gruppo di hacker e' riuscito a violare anche il sito web della polizia dell'Arizona. Il gruppo 'Lulz Security', che dice di agire in opposizione alla severa legge anti-immigrazione in vigore in Arizona, ha reso noto di aver diffuso documenti relativi alla sorveglianza della frontiera e altre attivita' per il rispetto della norma sull'immigrazione.

Fonte della notizia: ansa.it

LANCIO SASSI

Tirano sasso in strada Ferito un automobilista L'uomo, un trentacinquenne di Poggibonsi, stava viaggiando in direzione Siena quando una pietra, del diametro di 10 centimetri, ha infranto il vetro della sua auto

Firenze, 24 giugno 2011 - Un automobilista è stato ferito da un sasso, scagliato contro la sua auto mentre percorreva la strada statale Cassia nei pressi di San Casciano Val di Pesa. L'uomo, un trentacinquenne di Poggibonsi, stava viaggiando in direzione Siena ieri intorno alle 13, quando una pietra, del diametro di 10 centimetri, ha infranto il vetro della sua auto dal lato del guidatore colpendolo alla tempia. Sul posto sono intervenuti 118 e carabinieri. In ospedale gli hanno dato sette giorni di prognosi per una ferita alla tempia sinistra. In base a una prima ricostruzione, la pietra sarebbe stata lanciata da qualcuno che si trovava sul lato opposto della strada. I carabinieri sospettano che si tratti dell'azione compiuta da ragazzi del luogo, forse inconsapevoli della gravità del gesto.

Fonte della notizia: lanazione.it

SBIRRI PIKKIATI

Vasto: armato di coltello minaccia agenti, denunciato

VASTO 24.06.2011 - Un uomo di 39 anni originario della provincia di Foggia, ma residente a Vasto (Chieti), è stato denunciato per porto d'armi e minacce a pubblico ufficiale. È successo in via Alessandrini a Vasto. Una pattuglia della volante del commissariato locale è intervenuta nei pressi di un bar della città, a seguito di una segnalazione pervenuta al 113 in cui si riferiva di una persona che si aggirava nei dintorni del locale armata di coltello. Gli agenti si sono avvicinati all'uomo per identificarlo ma, quest'ultimo ha scaraventato a terra il proprio portafogli e il documento di identità e ha tentato di allontanarsi. Raggiunto dagli operatori, l'uomo ha reagito dicendo che li avrebbe ammazzati con le loro stesse pistole. Da accertamenti è risultato che l'uomo, C.A., ha diversi precedenti penali per furto, detenzione di stupefacenti, nonché per gli stessi reati di porto di armi o oggetti atti ad offendere e violenza o minaccia a pubblico ufficiale. Successivamente, considerato lo stato confusionale, è stato accompagnato in ospedale per accertamenti psichici e poi denunciato.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

Pugni in faccia al dirigente che non l'ha fatto lavorare Alghero, irruzione nell'Ufficio ambiente del Comune: l'aggressore è un disoccupato pregiudicato

di Andrea Massidda

ALGHERO 24.06.2011 - Botte da orbi, ieri mattina negli uffici comunali di Sant'Anna. Un uomo è riuscito a eludere i controlli degli uscieri facendo irruzione in una sala dove era in corso un briefing del settore Ecologia. E dopo aver minacciato un dirigente lo ha colpito in faccia con due

cazzotti. La vittima se la caverà con sette giorni di cure, mentre l'aggressore, fermato poco dopo dalla polizia, è stato denunciato a piede libero con l'accusa di violenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Tutto è accaduto poco dopo mezzogiorno, quando un disoccupato algherese di 44 anni - approfittando forse del via vai di persone che a quell'ora a vario titolo si trovano negli uffici del Comune - ha fatto in modo di intrufolarsi in una sala dove si stava tenendo un'importante riunione tra un dirigente del settore ambientale e alcuni funzionari suoi collaboratori. Caso ha voluto, poi, che in quel preciso momento la porta della stanza fosse aperta. Così l'uomo, visibilmente alterato, ha puntato dritto verso il suo obiettivo. E cioè verso il dirigente, che è stato suo malgrado inizialmente sommerso di insulti e minacce. «È tutta colpa tua se non mi hanno assunto», avrebbe urlato l'esagitato, che tempo fa non aveva superato le selezioni per il progetto «Alghero fatti bella», l'intervento straordinario di salvaguardia del territorio, della durata di un anno, destinato alle zone extraurbane della città e per il quale erano previsti alcuni contratti a tempo determinato. L'irruzione è stata così rapida (e ovviamente inattesa) da lasciare in un primo momento tutti a bocca aperta e con le mani in mano. Tanto che l'aggressore ha trovato persino il tempo di oltrepassare la scrivania e di sferrare contro la vittima ancora incredula due violenti cazzotti. A quel punto chi ha assistito alla scena non potuto non reagire e per un attimo si è temuto davvero che la situazione precipitasse. Invece l'uomo, cogliendo ancora una volta tutti di sorpresa, se l'è data a gambe. Una fuga breve, la sua. Avvertiti immediatamente, infatti, sul posto sono arrivati gli agenti del commissariato agli ordini del dirigente Valter Cossu. Sono bastate poche, ma precise testimonianze affinché gli uomini della squadra volante capissero esattamente di chi si stava parlando. Tanto è vero che dopo alcuni minuti, il disoccupato - peraltro già conosciuto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti penali - è stato bloccato dalla polizia mentre camminava in una strada del centro urbano. Condotta subito in commissariato per l'identificazione e la foto segnaletica, è stato poi denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per violenza a pubblico ufficiale e per lesioni volontarie, aggravate dal fatto che la vittima era nell'esercizio delle sue funzioni. Vittima che invece è stata subito soccorsa dai colleghi d'ufficio e accompagnata all'ospedale civile, dove i medici gli hanno prognosticato non più di sette giorni di cure.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Resistenza a pubblico ufficiale, un arresto nel vibonese

VIBO VALENTIA 24.06.2011 - Un uomo di 39 anni, Antonio Barone, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è avvenuto a Paravati una frazione di Mileto, nel vibonese. L'uomo ha inveito contro i militari che erano intervenuti in un condominio dopo la segnalazione di una lite tra vicini di casa.

Fonte della notizia: cn24.tv

NON CI POSSO CREDERE!!!

Sesso al chiaro di luna in pieno centro: l'amplesso interrotto dai carabinieri Un 28enne e una ventenne di Santa Giustina si erano lasciati andare senza inibizioni poco dopo mezzanotte, complice l'alcol

BELLUNO 24.06.2011 - Se la godevano senza inibizioni, spalmati su un muro di un palazzo di via Cipro a Belluno. Non si sa di preciso quale edificio sia stato fonte di tanta ispirazione sessuale, sta di fatto che la loro concentrazione era tale da non accorgersi non solo di chi passava, ma nemmeno dell'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, di servizio in zona. I militari li hanno colti con le mani, si fa per dire, nel sacco e qualche bicchiere in più in corpo. La flagranza c'era tutta per staccare un bel verbalone, di quelli destinati a fare curriculum nella vita sessuale di maschi "che non devono chiedere mai". Le "Nove settimane e mezzo" di due giovani di Santa Giustina, lei 20 anni e lui 28, è finita così con una denuncia per atti osceni in luogo pubblico. Ora, il peggio, sarà comparire in tribunale, ma vista l'audacia temiamo che non sarà di gran imbarazzo presentarsi davanti ai giudici. Tutt'al più basterà patteggiare, rito che metterà a disposizione una camera, di consiglio ovviamente! L'amplesso open air si è svolto domenica sera, poco dopo la mezzanotte lungo una via piuttosto frequentata visti i locali che si

trovano in zona. Sulla vicenda, diventata ormai gossip cittadino visto che in molti hanno potuto prendere visione della travolgente performance in verticale, generosamente offerta al pubblico, i carabinieri di Belluno mantengono il più stretto riserbo, confermando solo, a domanda, che il caso c'è stato. E nella Belluno dove tutto è sempre soporifero, ecco spuntare due "benefattori" in grado di fornire del buon materiale sui cui spettegolare. Resta da capire cosa abbia mosso i due piccioncini. Probabile sia stato solo un istinto bestiale. Perché non sempre, se ti viene un certo languorino, basta una Fiesta.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it